

## **RIFLESSIONI SU ALCUNI ASPETTI DELL'ESPERIENZA**

### **Il primo giorno in Barcelos a “Escola Secundaria De Faria”**

La nostra prima esperienza di mobilità inizia il 12/11/2017 con l'attività di Job shadowing in Barcelos (Portogallo). Alle ore nove di lunedì mattina, con gli altri miei tre colleghi di lingua inglese, accompagnati dallo staff del nostro host Partner Associacao Intercultural Amigos Da Mobilidade, arriviamo al meeting point, davanti all'ingresso della “Escola Secundaria de Faria”.

Un collega portoghese viene verso di noi a darci il benvenuto e, mentre ci avviamo verso l'entrata, veniamo travolti dagli studenti. Abbiamo subito pensato ad uno sciopero. Il collega notando la nostra perplessità ci spiega che gli studenti escono per il primo break, in quanto tutti coloro che hanno la liberatoria dei genitori, fanno 5 break, di circa 15 minuti, durante la mattina.

Le nostre considerazioni ad un primo approccio sono: il clima della scuola appare molto informale, rilassante, gli studenti hanno una grande libertà ed autonomia, riducendo in tal modo la responsabilità dei docenti. Continuando la visita della scuola la nostra attenzione viene attirata dagli ampi e confortevoli spazi ricreativi a disposizione della comunità scolastica, varie sale relax con divani e tavolini, bar, biblioteca, canteen, una grande palestra coperta, vari campi da gioco all'esterno, una confortevole sala per i docenti con bar e ampi divani, il tutto funzionale e ordinato.

### **Il sistema educativo Portoghese**

Veniamo accolti dal Preside che ci fornisce delle informazioni sul sistema educativo portoghese. Esso include l'insegnamento prescolastico, l'insegnamento scolastico e l'educacao extra-escolar. L'insegnamento prescolastico non è obbligatorio ed è riservato ai bambini da 3-6 anni. L'insegnamento scolastico copre l'ensimo basico (l' insegnamento elementare), esso è universale ed obbligatorio e comporta 3 cicli sequenziali di un totale di 9 anni dai (6 ai 15 anni). L'ensimo secondario è organizzato in due settori: corsi prevalentemente orientati al prosieguo degli studi (CSPOEPE) o corsi generali. I corsi della scuola secondaria hanno una durata di 3 anni dai (15-18).

### **IL contesto culturale**

Continuando la visita dell'istituto abbiamo conosciuto alcune colleghe di lingua inglese che ci hanno invitato ad assistere ed affiancarle nella loro attività didattica. Al primo piano, gli alunni aspettavano l'insegnante per entrare in classe in quanto era chiusa a chiave. La prima impressione che abbiamo avuto entrando è stata la funzionalità dell'aula: postazione computer per l'insegnante, proiettore, lim, illuminazione artificiale e la compostezza degli alunni e la loro partecipazione attiva.

La nostra partecipazione all'osservazione in classe durante le lezioni d'inglese di Mr. Rui De Campos, di Mrs. Ana Clara Fernandes, di Mrs. Maria Olinda Martinez, ci hanno dato l'opportunità di condividere buone pratiche di insegnamento-apprendimento attraverso la cooperazione con i colleghi. Abbiamo assistito ad una metodologia pedagogica molto funzionale: l'insegnante è conduttore e stimolatore, assegna dei tasks, atti a sviluppare il pensiero critico, che gli studenti

eseguono di solito lavorando in piccoli gruppi, or peers to peers, con molta autonomia e autodeterminazione.

Le strategie usate sono tradizionali. L'ora di lezione è di 45 minuti, in lingua inglese, solo sporadicamente l'insegnante usa il portoghese per qualche chiarimento.

La lezione si svolge in modo molto armonico ed autonomo. Non ci sono problemi legati ad aspetti disciplinari, a carenze di attenzione, partecipazione o distrazione. Gli studenti scolasticamente sono maturi, volenterosi, con una propria motivazione allo studio. Sono molti positivi dal punto di vista della socialità, mostrano un gran senso di responsabilità, interagiscono in modo rispettoso con i compagni e l'insegnante, il quale non è costretto a fare delle acrobazie per cercare di motivarli, ma li guida, sono loro al centro della lezione, sono loro che lavorano.

Gli insegnanti portoghesi sembrano soddisfatti del loro sistema scolastico, a differenza di quelli italiani che lamentano il mal funzionamento burocratico, le varie carenze organizzative, strutturali e le scarse e mal funzionanti attrezzature che ci sono all'interno della scuola. Ma come gli insegnanti italiani, anche loro lamentano il trattamento economico, ed è proprio la rivendicazione salariale la causa dello sciopero in corso durante la nostra mobilità.

## **Conclusioni**

Concludendo consideriamo che la partecipazione alla attività di job shadowing è stata molto positiva e stimolante, con esperienze vissute sul campo. Ha contribuito a farci conoscere buone pratiche rilevanti per il nostro lavoro, a costruire e rinforzare la cooperazione con colleghi europei, a sperimentare e sviluppare nuove modelli di apprendimento e metodi di insegnamento ed infine ad acquisire il know-how delle buone pratiche transnazionali.

Queste considerazioni ci hanno portato a riflettere sulle criticità del nostro sistema scolastico e sulla nostra funzione di docente. Da un'analisi comparativa è emerso senza dubbio la carenza e disparità a livello strutturale e funzionale del nostro sistema scolastico, a causa della mancanza di politiche mirate a investire in modo significativo a livello culturale ed educativo.

I sistemi educativi europei spesso vengono visti non come modelli da imitare ma come slogan, è il caso di (*Scuole sempre aperte*).

Il nostro compito, ora, è di disseminare la nostra esperienza per diffondere e condividere con gli altri colleghi della nostra scuola, con i nostri alunni, con i colleghi di altre scuole, con enti istituzionali locali e regionali i risultati acquisiti e le esperienze maturate.

Cercheremo di sensibilizzare la comunità scolastica ad implementare più progetti Erasmus, eTwinning, partenariati strategici, per coinvolgere tutti coloro che sono funzionali allo sviluppo e alla gestione di un sistema culturale, moderno e transnazionale non solo a livello scolastico, ma soprattutto a livello istituzionale.

## **REFLECTIONS ON THE JOB SHADOWING EXPERIENCE (12-18 Nov. 2017 – Portugal)**

### **On the first day in Barcelos at “Escola Secundaria De Faria”**

Our first mobility experience starts on 12/11/2017 with the Job shadowing activity in Barcelos (Portugal).

At nine o'clock on Monday morning, I and three of my colleagues, Mrs. Rachele Corallo, Mrs. Natalina Muscatello, Mr. Oreste Fazzi, accompanied by the staff of our host partner Associacao Intercultural Amigos Da Mobilidade, arrive at the meeting point, in front of the entrance of the "Escola Secundaria de Faria".

A Portuguese colleague comes to welcome us and, as we move towards the entrance, we are swept away by the students. We immediately think of a strike. The colleague noting our perplexity explains that the students, who have the parents' consent can go out for the first break of the day as in the morning they have 5 breaks, about 15 minutes each.

Our considerations at a first approach are: the school climate appears very informal, relaxing, the students have a great freedom and autonomy, reducing in this way the responsibility of the teachers.

Continuing the visit of the school our attention is attracted by the large and comfortable recreational spaces available to the school community, various relaxation rooms with sofas and tables, bar, library, canteen, a large indoor gym, various outside playgrounds, a comfortable staff room with bars and large sofas, fully functioning and tidy.

### **Some information on the educational Portuguese System**

We are welcomed by the Headmaster who provides us with information on the Portuguese educational system. It includes pre-school education, school teaching and extra-escolar educacao. Pre-school education is not compulsory and is reserved for children aged 3-6.

School teaching covers the basic level (elementary education), it involves 3 sequential cycles of 9 years from 6 to 15 years. The secondary cycle is organized in two sectors: courses mainly oriented to the continuation of the studies (CSPOEPE) or general courses. Secondary school courses last 3 years (15-18).

### **The socio-cultural context**

Continuing our visit of the institute we meet some English-speaking colleagues who invite us to assist and support them in their teaching activities. On the first floor, the pupils are waiting for the teacher to enter the classroom as it is locked. The first impression we have on entering is the functionality of the classroom: computer station for the teacher, projector, smart board, artificial lighting and the pupils' self-composure and their active participation.

Our participation in class observation during the English lessons of Mr. Rui De Campos, Mrs Ana Clara Fernandes, Mrs. Maria Olinda Martinez, has given us the opportunity to share good teaching-learning practices through the cooperation with colleagues. We have witnessed a very

functional pedagogical methodology: the teacher is a conductor and coordinator, who assigns tasks and acts to develop critical thinking, which students usually perform in small groups, or peers to peers, with much autonomy and self-determination. The used strategies aimed at implementing a system that spread responsibility . The lesson time is 45 minutes, in English, only sporadically the teacher uses the Portuguese language for some explanations.

The lesson takes place in a very harmonious and autonomous way. There are no problems related to disciplinary aspects, lack of attention, passive participation or distraction. Students are scholastically mature, willing, with their own motivation to study. They are very positive from the social point of view, they show a great sense of responsibility, they interact respectfully with their classmates and the teacher, who is not forced to do tricks to try to motivate them, but guides them, they are at the center of the lesson, it is they who work.

The Portuguese teachers seem satisfied with their school system, unlike the Italian ones who complain about the bureaucratic malfeasance, the various organizational and structural deficiencies and the scarce and malfunctioning equipment that are inside the school. But like Italian teachers, they also complain about the economic treatment, and it is precisely their wage claim the cause of the strike in progress during our mobility.

## **Conclusion**

In conclusion, we consider that our participation in the job shadowing activity has been very positive and stimulating, with experiences in the field. It helped us to know good practices relevant to our work, to build and strengthen cooperation with colleagues, to experiment and develop new models of learning and teaching methods and finally to acquire the know-how of good transnational practices.

These considerations have led us to reflect on the critical aspects of our school system as well as on our teaching role. A comparative analysis has undoubtedly revealed the lack and structural and functional disparity of our school system, due to the lack of policies aimed at investing significantly in cultural and educational system. European education systems are often seen not as models to be imitated but as slogans , just like (*Schools always open*).

Our task, now, is to share our experience with other colleagues in our school, our students, colleagues from other schools, with local and regional institutions in order to disseminate the acquired results and the experiences gained. We will try to sensitize the school community to implement more Erasmus, eTwinning, strategic partnerships projects, to involve all those who are functional to the development and management of a cultural, modern and transnational system, and not only at the scholastic level, but above all at the institutional level.